



Piano Triennale Offerta Formativa

LOREDANA CAMPANARI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LOREDANA CAMPANARI
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28 Gennaio 2019 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente del 16 Ottobre 2018 ed è stato approvato
dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25 febbraio 2019 con delibera n. 4.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo abbraccia la popolazione scolastica di Monterotondo

Scalo e Piè di Costa. Nel corrente anno scolastico gli iscritti sono

complessivamente 1182 distribuiti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria,

scuola secondaria di primo grado. La quasi totalità degli alunni risiede nel

bacino di utenza dell'Istituto e soltanto un ristretto numero di essi proviene da

fuori comune; sono in costante aumento gli alunni provenienti dall'estero.

L'area dello Scalo è un territorio eterogeneo, in continua espansione

urbanistica e trasformazione demografica. Sono presenti sacche di disagio

economico relazionale, affettivo e culturale che in alcuni casi sfociano in

manifestazioni di disagio giovanile.

L'istituzione scolastica primaria e secondaria di primo grado costituisce un

centro di aggregazione e promozione culturale, sociale e civile, impegnandosi in

attività miranti a costruire la consapevolezza dell'identità culturale, l'incontro

con le diversità come elementi di arricchimento.



L'istituto favorisce attività extrascolastiche per i propri alunni, per i residenti a

Monterotondo e nei centri limitrofi. L'Istituto consente l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico per la realizzazione di iniziative ed

incontri aperti alla cittadinanza, corsi di insegnamento della lingua italiana per

stranieri, incontri culturali, iniziative su tematiche relative alla salute, attività

teatrali e musicali.

La frequenza delle Biblioteche scolastiche da parte dei ragazzi e dei genitori

risulta buona.

Le nostre scuole, dove l'iscrizione degli stranieri è in costante aumento, si sono

attivate per promuovere l'integrazione e per aiutare a superare le difficoltà

dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana. Pertanto sono stati attivati

percorsi didattici adeguati, senza tralasciare la cultura e la lingua dei paesi di

origine. Poiché l'I.C. Campanari si trova tra la via Salaria e la stazione, ed è

quindi facilmente raggiungibile, si presta a fornire un ulteriore servizio al

territorio come sede per lo svolgimento degli esami del Centro Territoriale

Permanente.

L'Amministrazione comunale offre a tutti gli alunni dell'Istituto alcune

strutture e servizi, rispondendo, però, solo in parte alle diverse esigenze e

necessità dell'Istituto.

Le associazioni sportive sono molto attive ed assorbono con diverse attività



gran parte delle adesioni giovanili.

Altre forme di associazioni sono costituite dagli Scout, dalla Parrocchia, dai

Circoli Culturali e dalla Ludoteca.

Prendendo in esame i vari aspetti dell'ambiente in cui vivono gli alunni e le loro

famiglie, si può affermare che il servizio metropolitano agevola i contatti con

Roma accrescendo il fenomeno del pendolarismo operaio, studentesco e

impiegatizio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LOREDANA CAMPANARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC88700G
Indirizzo	VIA MONTE POLLINO, 45 MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Telefono	0690085460
Email	RMIC88700G@istruzione.it
Pec	rmic88700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.loredanacampanari.gov.it



❖ "VIA A. MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA88701C
Indirizzo	VIA ALDO MORO, SNC MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO

❖ RAGGIO DI SOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA88702D
Indirizzo	VIA MONTE ARGENTARIO, SNC MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO

❖ "VIA CILENTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA88703E
Indirizzo	VIA CILENTO, SNC MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO

❖ L. CAMPANARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA88704G
Indirizzo	VIA MONTE POLLINO, 39 MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO

❖ L. CAMPANARI (PLESSO)

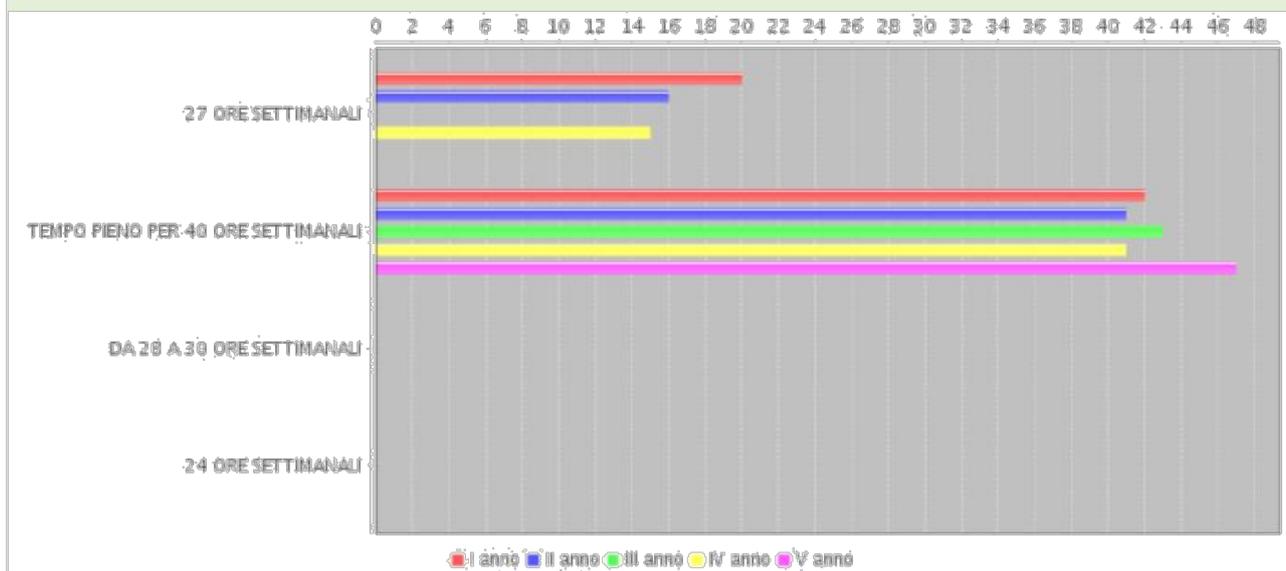
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE88701N
Indirizzo	VIA MONTE POLLINO, 39 MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO



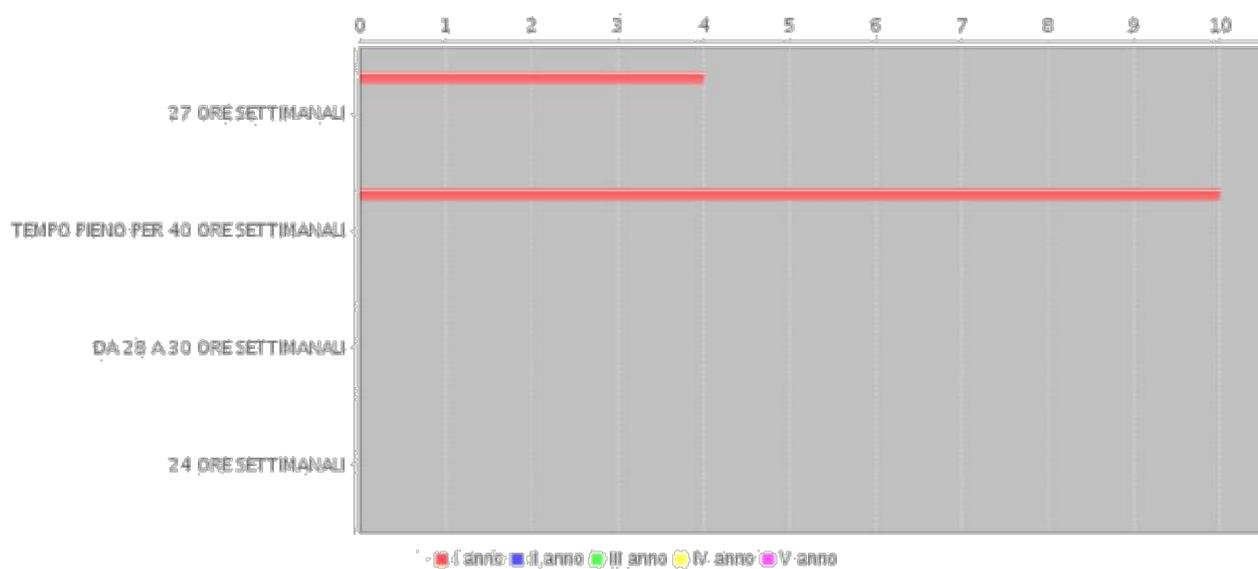
Numero Classi 14

Totale Alunni 265

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ RAGGIO DI SOLE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE88702P

Indirizzo

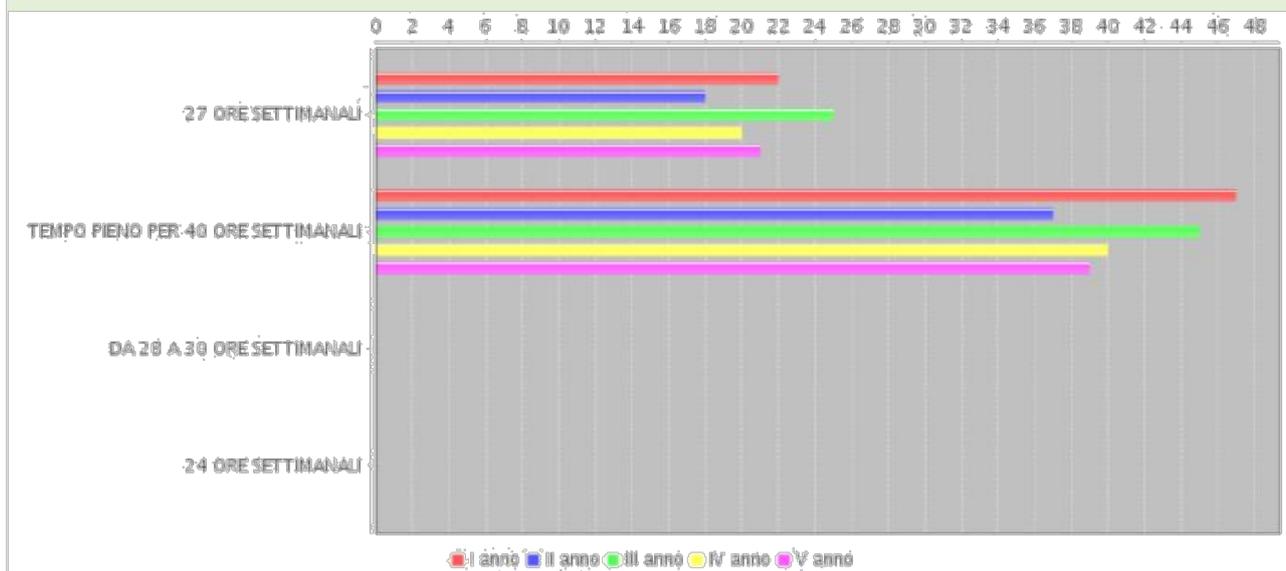
VIA MONTE PELMO, SNC MONTEROTONDO
00015 MONTEROTONDO



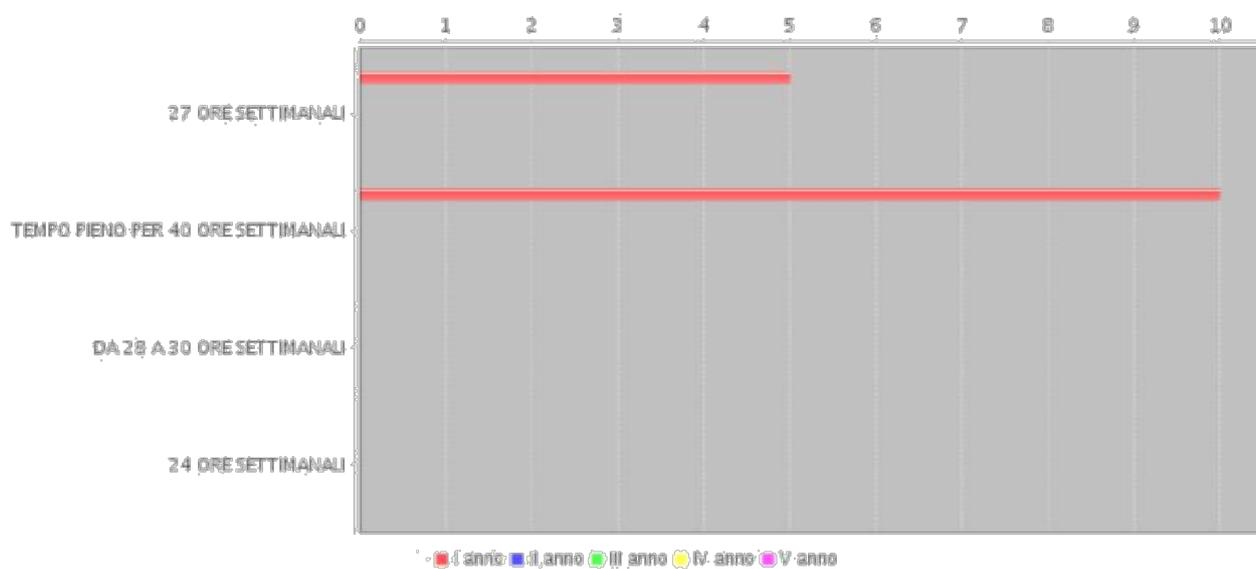
Numero Classi **15**

Totale Alunni **314**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CARDINAL PIAZZA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RMMM88701L

Indirizzo

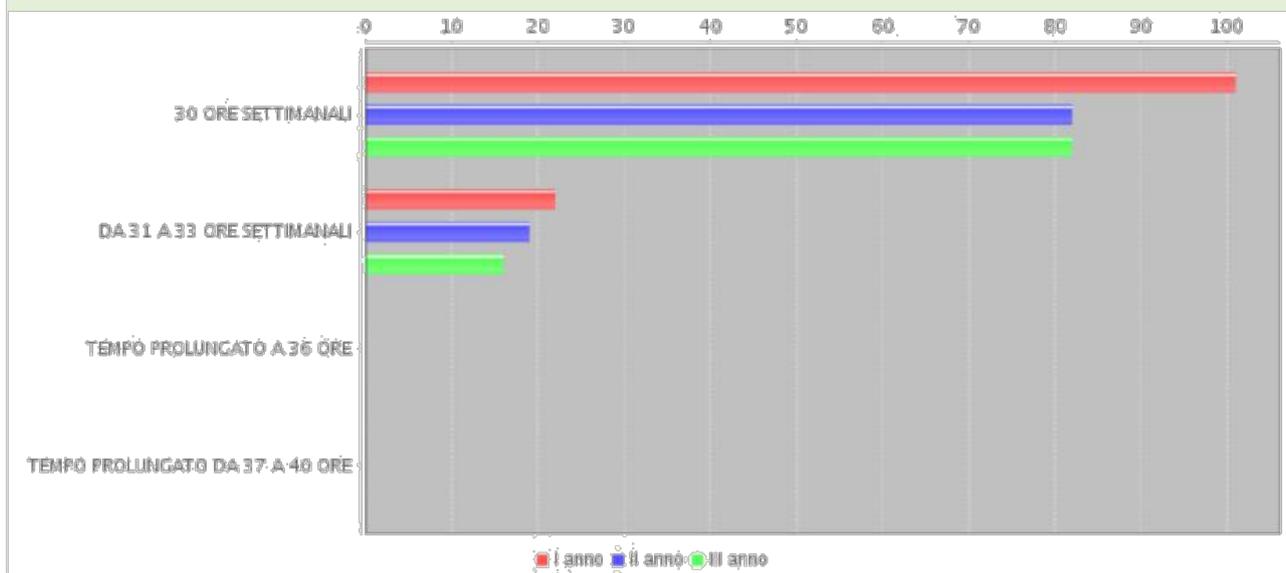
VIA MONTE POLLINO, 45 - 00015
MONTEROTONDO



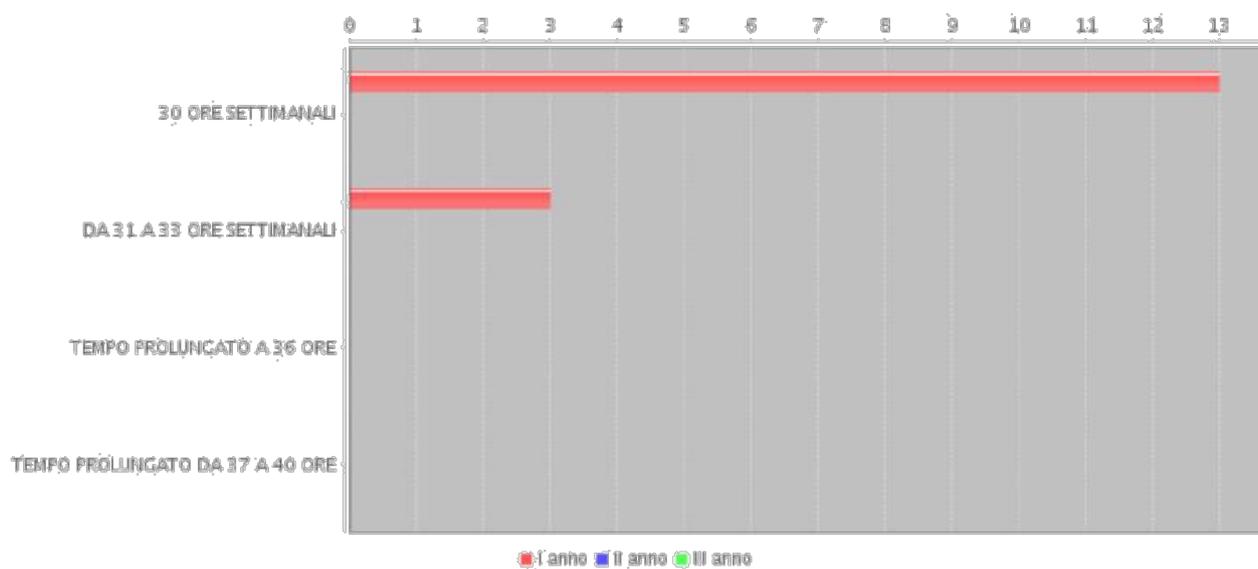
Numero Classi 16

Totale Alunni 322

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



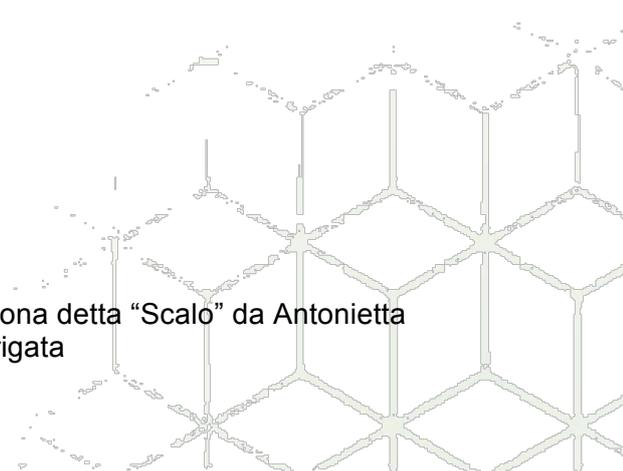
Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

CHI ERA LOREDANA CAMPANARI

Loredana Campanari nasce a Monterotondo nella zona detta "Scalo" da Antonietta Proietti ed Alfredo Campanari, componente della Brigata





Partigiana che operò nella zona contro i nazifascisti.

Loredana è la prima di tre figli: ha una sorella, Teresa, ed un fratello, Angelo. Si diploma presso la scuola Magistrale Alfredo Oriali di Roma e

successivamente consegue il titolo di Assistente Sociale presso il CEPAS (Certificazione della Professionalità della Formazione).

Inizia a lavorare come maestra elementare a Fiano Romano, quindi si trasferisce in una scuola elementare a Monterotondo paese, per poi andare ad insegnare a Monterotondo Scalo, il quartiere dove è cresciuta.

In virtù del suo impegno sociale, Loredana Campanari viene eletta nel 1975 Consigliere Comunale di Monterotondo e nel 1976 entra a far parte anche del Consiglio Provinciale di Roma, a testimonianza di una progressiva crescita di competenze e di consenso tra la gente del suo territorio.

Nel 1981, sei mesi prima della scadenza del suo mandato, Loredana comunica ufficialmente la rinuncia al rinnovo della candidatura al Consiglio Provinciale, ritenendo che gli impegni istituzionali le impediscono di svolgere al meglio il lavoro di insegnante al quale riconosce una forte valenza sociale. Desidera inoltre formare una famiglia: si sposa infatti il 5 settembre 1981 in Campidoglio ed ha il primo figlio nel 1982, il secondo nel 1985.

Nel 1994, con delibera del Collegio dei Docenti, viene nominata collaboratore vicario presso il II circolo didattico di Monterotondo: il Direttore Didattico Gabriele Corsi propone la nomina di Loredana Campanari per le doti umane, che la rendono capace di gestire situazioni complesse, oltre che per le spiccate competenze di tipo organizzativo e gestionale. Lo stesso Direttore Didattico la ricorda come persona dotata di grande cultura personale e di capacità relazionali che le consentivano di gestire i conflitti con carattere fermo, pacato ma risoluto.

Nel 2000 si forma l'Istituto Comprensivo di via Monte Pollino del quale entra a far parte la scuola primaria dove insegna Loredana Campanari, che continuerà a svolgere le funzioni vicarie su designazione diretta del Dirigente Scolastico Prof.ssa Silvana Tucci. In questi anni collabora con lo psicopedagogo Andrea Reggimenti con un impegno a supporto dello svantaggio ed delle situazioni di disagio, in un quartiere con forti problemi di integrazione sociale.

Loredana Campanari muore a Roma il 23/03/2002. Nel 2002, con delibera del Consiglio di Istituto, viene intitolata a suo nome la scuola primaria di via Monte



Pollino 39, nella quale ha prestato servizio per tanti anni, apprezzata ed amata dagli alunni, dai colleghi, dalle famiglie. Viene ricordata da tutti come persona altruista, generosa, capace e molto disponibile verso gli altri: un esempio speciale di normalità da emulare.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50



multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	12
Lim nelle classi	25

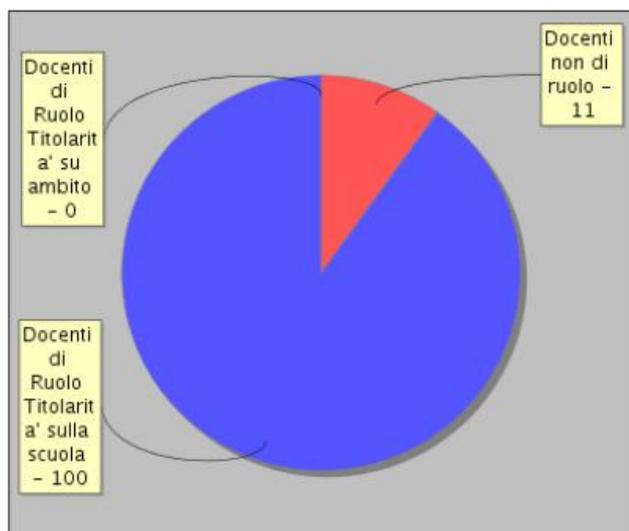
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	132
Personale ATA	26



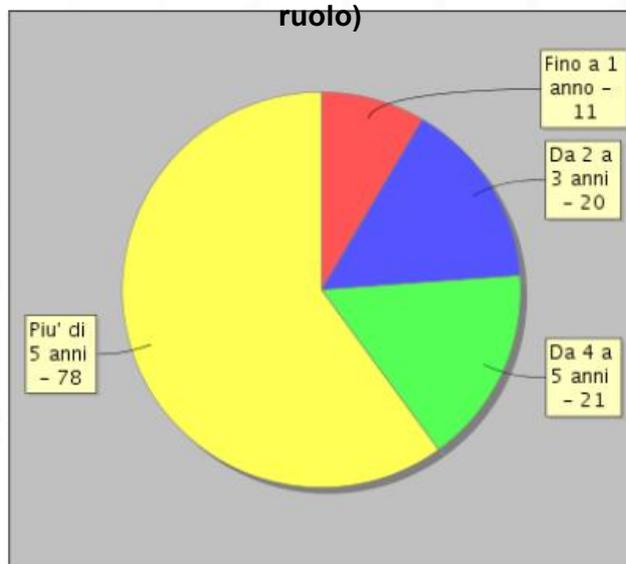
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 78



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION: L'IDEA FORMATIVA ISPIRATRICE DEL PIANO

L'Istituto propone alla propria utenza un modello educativo e formativo condiviso che si propone la formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole promuovendo:

- *il raggiungimento del successo scolastico*
- *l'acquisizione dello spirito critico*
- *la promozione della crescita sociale*

MISSION: LE SCELTE EDUCATIVE

La Mission dell'Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- *L'acquisizione delle competenze sociali e culturali*
- *Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità*

Per perseguire le finalità l'Istituto, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato negli anni criteri metodologici condivisi:

- *Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;*



- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quanto prodotto*

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, come ribadito nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei relativi documenti dell'Unione Europea, queste le sue finalità:

- *Acquisizione di una propria identità*
- *Acquisizione dell'autonomia*
- *Acquisizione di competenze*
- *Acquisizione di un senso della cittadinanza*

*Tali finalità sono raggiungibili attraverso tre percorsi metodologici, ovvero il **gioco**, **l'esplorazione** e la **ricerca**, la **vita di relazione**.*

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si propone di:

- *offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- *guidare e facilitare l'apprendimento di un metodo di studio per imparare a selezionare le informazioni;*
- *promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;*
- *favorire l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi*



Compito fondamentale della scuola primaria è pertanto promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;
- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e della elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;
- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;
- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.



FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Nella sezione musicale si propone di sviluppare la personalità e l'identità dell'allievo, attraverso lo studio approfondito della musica e di uno strumento musicale scelto dall'alunno, secondo i propri desideri e le proprie attitudini.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

Traguardi

Ridurre i valori di variabilità tra e dentro le classi nelle prove comuni d'Istituto

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

Traguardi

Ridurre i valori di variabilità tra le classi e dentro le classi dell'Istituto migliorando le competenze in italiano e matematica.

Priorità

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.



Traguardi

Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano e matematica INVALSI in linea coi valori di riferimento locali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle personali, sociali e di capacità di imparare ad imparare.

Traguardi

Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza. Predisposizione di prove comuni in digitale e di classi virtuali.

Risultati A Distanza

Priorità

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza

Traguardi

Predisporre una rilevazione dei risultati sistematica, per ottenere una percentuale di dati rilevati almeno pari al 70 per cento degli ex studenti iscritti ad istituti secondari di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- La nostra scuola si pone nella società della conoscenza come scuola che riflette, studia, ricerca
- E' aperta alla pluralità di proposte culturali e didattiche
- Si fonda sulla convivenza democratica e si connota come comunità educante aperta al territorio



- Usa una pluralità di linguaggi per promuovere le competenze
- Diversifica i percorsi formativi per permettere lo sviluppo delle potenzialità individuali
- Motiva e sostiene interessi specifici
- Formula curricoli per l'acquisizione dei saperi
- Favorisce lo sviluppo di un'identità personale
- Valorizza le attitudini e le abilità individuali

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione



delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **EQUITÀ DEGLI ESITI**

Descrizione Percorso

Partendo dalle priorità e dai traguardi di lungo periodo, dagli obiettivi di processo individuati

nel RAV e nel Piano di Miglioramento, si è proceduto a:

- individuare la scala di rilevanza degli obiettivi di processo;
- elencare gli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza;
- prevedere azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo;
- pianificare le azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato;
- prevedere l'impegno di risorse umane e strumentali necessarie;
- stabilire tempi di attuazione delle attività;



- monitorare lo stato di avanzamento dell'obiettivo di processo;
- valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento;
- valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV;
- prevedere azioni per migliorare i risultati degli item mediamente inferiori alla media regionale e nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere attività di monitoraggio e di revisione del curriculum verticale, alla luce degli esiti delle prove Invalsi e delle prove d'istituto comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incrementare i risultati nelle prove comuni d'Istituto e ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.

"Obiettivo:" Predisporre soluzioni organizzative (classi aperte, ...) per



favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle personali, sociali e di capacità di imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PRIMA FASE: ELABORAZIONE, SOMMINISTRAZIONE, VALUTAZIONE E BILANCIO DELLE PROVE DI INGRESSO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Coinvolti
01/11/2018	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

ARTICOLAZIONE DELL' ATTIVITA'

- Riuniti per dipartimenti, i docenti elaborano e concordano le prove standard iniziali secondo indicatori e criteri condivisi
- Entro la metà di ottobre le prove iniziali vengono somministrate alle classi
- Le prove sono corrette, valutate, alunni e famiglie sono informati degli esiti



- I risultati delle prove d'ingresso sono analizzati e condivisi tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto
- Bilancio condiviso delle attività svolte
- All'inizio dell'anno scolastico, i docenti dell'Istituto discutono sulle scelte organizzative, metodologiche e tecnologiche

Risultati Attesi

- Analisi dei livelli d'ingresso degli alunni
- Condivisione di metodi, contenuti, criteri di verifica e valutazione fra classi parallele -
Comunicazione e collaborazione tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SECONDA FASE: ELABORAZIONE
PROVE INTERMEDIE, FORMAZIONE GRUPPI DI RECUPERO, ELABORAZIONE DI
EVENTUALI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2018	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

ARTICOLAZIONE DELL' ATTIVITA':

- Riuniti per dipartimenti i docenti progettano ed elaborano le prove intermedie
- Valutazione del primo quadrimestre
- Sulla base dei risultati delle schede di valutazione, sono formati i gruppi di recupero, in particolare per la scuola secondaria. Vengono elaborati eventuali percorsi individualizzati

Risultati Attesi



-Monitoraggio dei livelli in itinere

-Condivisione di metodi, contenuti, criteri di verifica e valutazione fra classi parallele -

Comunicazione e collaborazione tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TERZA FASE: PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE PROVE FINALI, SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI, VALUTAZIONE E BILANCIO FINALE DELLE ATTIVITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2018	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

ARTICOLAZIONE DELL' ATTIVITA':

- Riuniti per dipartimenti, i docenti elaborano le prove d'Istituto finali
- Nei mesi di aprile (classe terza scuola secondaria di primo grado) e maggio (classi seconde e quinte della scuola primaria) vengono somministrate le Prove Nazionali
- Da parte dei docenti dei diversi ordini di scuola dell'istituto vengono analizzati e condivisi gli esiti delle prove d'istituto finali e delle prove nazionali
- Sulla base dei risultati ottenuti, vengono analizzate le metodologie utilizzate, al fine di apportare eventuali miglioramenti all'azione didattica

Risultati Attesi

- Monitoraggio dei livelli d'apprendimento in uscita
- Condivisione di metodi, contenuti, criteri di verifica e valutazione fra classi parallele



- Comunicazione e collaborazione tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola
- Bilancio finale delle attività svolte, analisi critica dei risultati ottenuti con eventuali modifiche e/o miglioramenti nell'azione didattica del curricolo

❖ **INCONTRIAMOCI IN MUSICA**

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza negli studenti, a partire da quelle sociali, attraverso un progetto di potenziamento musicale che prevede:

- la diffusione della cultura e della pratica musicale a partire dalla scuola primaria, in un'ottica di curricolo verticale;
- la definizione di un percorso formativo verticale a forte orientamento musicale, promuovendo azioni iniziali di affiancamento dei docenti a sostegno dell'insegnamento della pratica musicale nella Scuola Primaria (Linee guida DM 8/11);
- il potenziamento dell'offerta strumentale nella Scuola Secondaria di primo grado;
- il potenziamento della pratica musicale nella Scuola Primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare, in verticale, attività progettuali per lo sviluppo di alcune competenze trasversali di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle personali, sociali e di capacità di imparare ad imparare.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PRIMA FASE: LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/11/2018	Docenti Studenti

Responsabile

Ad inizio anno scolastico gruppi di lavoro formati da docenti di strumento e insegnanti delle classi coinvolte nella scuola primaria condividono metodologie e strumenti, quindi concordano ed elaborano criteri, indicatori, prove standard ed orari

Risultati Attesi

- definizione di un percorso formativo verticale a forte orientamento musicale
- condivisione di metodologie e strumenti da parte di docenti appartenenti a diversi ordini di scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SECONDA FASE: LA REALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Gli alunni del Corso a Indirizzo Musicale nella scuola secondaria vengono distribuiti su 4 docenti di Strumento.

Nella scuola primaria sono previste attività di propedeutica musicale e avviamento alla pratica strumentale per avvicinare in un' ottica di continuità gli alunni allo studio dei diversi strumenti ed alla musica d'insieme. L'Istituto ha in progetto di realizzare, in alcuni periodi dell'anno, lezioni per piccoli gruppi



degli strumenti , lezioni che saranno propedeutiche all'attività di indirizzo (Linee guida DM 8/11).

Nella nostra scuola è avviato da diverso tempo il DM 8/2011 per il quale un docente di potenziamento di educazione musicale dell'Istituto dedica 10 ore alla propedeutica musicale nella scuola primaria.

Gli interventi didattici potranno essere potenziati per quegli allievi della primaria interessati ad iscriversi all'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Risultati Attesi

- diffusione della cultura e della pratica musicale a partire dalla scuola primaria;
- potenziamento dell'offerta strumentale nella scuola secondaria;
- potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TERZA FASE: LA VERIFICA ED IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

La valutazione del percorso si articolerà in:

- analisi dei livelli d'ingresso
- monitoraggio dei livelli in itinere



- valutazione quadrimestrale nelle schede degli alunni
- monitoraggio della partecipazione alle prove dei diversi concerti ed eventi
- monitoraggio finale con i livelli in uscita

Nel corso dell'anno scolastico verrà fatta un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti e tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile o bimestrale. I professionisti delle discipline in tali sedi, dopo la reale misurazione del dato, valuteranno, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro svolto e saranno principalmente attenti a monitorare lo sviluppo.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Risultati Attesi

- produzione di materiale documentale da parte dei docenti di strumento, dei docenti della scuola primaria, del team di miglioramento;
- attuazione e diffusione delle azioni di miglioramento più efficaci;
- costituzione di un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico

❖ PARTECIPARE PER CRESCERE

Descrizione Percorso

Priorità del percorso:



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace; rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, assunzione di responsabilità e sviluppo del senso di solidarietà, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107 art. 1 comma7)

- Ø sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Ø valorizzazione dell'educazione interculturale
- Ø sensibilizzazione sul tema della pace
- Ø rispetto delle differenze e dialogo interculturale
- Ø promozione del senso di responsabilità
- Ø promozione del sentimento di solidarietà
- Ø cura dei beni comuni
- Ø consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Ø potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria
- Ø educazione all'autoimprenditorialità
- Ø potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione
- Ø diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Ø potenziamento delle discipline motorie
- Ø sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare



riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

- Ø attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Ø sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

ATTIVITÀ PREVISTE

- v -educazione alla legalità
- v -visite alle strutture museali presenti nel territorio, in particolare Museo archeologico e Museo storico di Monterotondo
- v -partecipazione a rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche in rete con altri Istituti della zona, sulle tematiche della legalità, della pace, delle migrazioni, dei diritti umani
- v -progetto *I Care*
- v -progetto *Ristazionarti*
- v -progetto *Cyberbullismo con Osservatorio sull'adolescenza*
- v -progetto *Ci vuole un seme* con cooperativa Folias
- v -partecipazione al concorso "*Gli amici di san Francesco*"
- v -partecipazione alla giornata del *Frammaday* e ad altre iniziative promosse dalla *Casa della Pace* di Monterotondo
- v -partecipazione alle *Passeggiate della Memoria* a cura dell'Anpi
- v -partecipazione al concorso "*Giornalisti in erba*" bandito dal giornale locale *Tiburno*
- v -Corsa Contro la Fame
- v attività relative all'educazione stradale



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare, in verticale, attività progettuali per lo sviluppo di alcune competenze trasversali di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle personali, sociali e di capacità di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle personali, sociali e di capacità di imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PRIMA FASE: PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni	
		Coinvolti	
01/11/2018	Docenti	Docenti	
	Studenti	Studenti	
	Genitori	Genitori	
			Associazioni
Responsabile			



All'inizio dell'anno scolastico i docenti dei tre ordini di scuola, riuniti per dipartimenti, pianificano le attività da attuarsi nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto delle iniziative promosse dal territorio e dalla rete di scuole di appartenenza.

Risultati Attesi

- condividere contenuti e metodologie nei tre ordini di scuola
- aprire la scuola al territorio implementando l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- partecipare attivamente all'interno della rete di scuole di appartenenza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SECONDA FASE: LA REALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Nei tre ordini di scuola, all'interno dei dipartimenti, i relativi coordinatori organizzano l'attuazione delle diverse attività approvate dal Collegio dei docenti.

Risultati Attesi

- Ø Educare gli alunni ai valori della democrazia, della partecipazione responsabile e dei diritti umani;
- Ø Educare al rispetto della “cosa pubblica” a partire dagli ambienti scolastici;



- Ø Far sentire gli alunni soggetti attivi, all'interno della comunità scolastica;
- Ø Promuovere iniziative di solidarietà;
- Ø Promuovere la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla vita della scuola;
- Ø Favorire la formazione di cittadini liberi, capaci di partecipazione attiva e responsabile, consapevoli della propria identità personale, locale e nazionale intesa come valore, diritto e risorsa nell'incontro con culture e valori "altri";
- Ø Fornire agli studenti competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita sociale;
- Ø Coordinare, realizzare e documentare le varie attività previste per il progetto;
- Ø Promuovere la discussione su tematiche connesse all'interculturalità, alla solidarietà e alla pace, documentandole.
- Ø Redazione del curricolo verticale di cittadinanza e democrazia e di criteri condivisi di valutazione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TERZA FASE: LA VERIFICA ED IL
MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

A conclusione delle attività, nei tre ordini di scuola, coordinati dai relativi responsabili di dipartimento, i docenti valutano, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro svolto.



Le attività ritenute più efficaci sono documentate al fine di diffondere la conoscenza di buone pratiche per il successo scolastico.

Risultati Attesi

- Ø Promuovere la discussione su tematiche connesse all'interculturalità, alla solidarietà e alla pace, documentandole
- Ø Redazione del curricolo verticale di cittadinanza e democrazia e di criteri condivisi di valutazione
- Ø Documentare e diffondere le attività più efficaci del percorso

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente, dall'analisi della situazione socio-culturale ed economica del contesto in cui la nostra scuola opera, dalla lettura del RAV, del Piano di miglioramento, dall'ampliamento dell'offerta formativa, il nostro Istituto si propone di:

- innalzare il livello di istruzione e di competenza attraverso:
 - il miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli alunni con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica, rispettandone tempi e stili di apprendimento;
 - l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati;
- sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola dell'infanzia e



nella scuola primaria, verificando l'efficacia di metodi e strategie.

- aprire la scuola al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni aggreganti ed associative.

Attraverso modelli organizzativi e pratiche didattiche innovative, la nostra Scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni formativi educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in lingua italiana e matematica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e all'attività psicomotoria;
- potenziamento delle competenze della pratica e cultura musicali, teatrali e cinematografiche, delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, delle differenze di cultura e religione e dell'ambiente;
- sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale;



- riduzione del numero di alunni per classe;
- apertura pomeridiana della scuola per il potenziamento del tempo scolastico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel promuovere lo **sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale**, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio riveste particolare importanza per tutti gli alunni dell'istituzione scolastica. Lo sviluppo delle competenze digitali è da considerarsi obiettivo prioritario e trasversale alle discipline ed agli ordini di scuola.

La conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di tutti gli alunni è da considerarsi quale competenza essenziale, al pari delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

In particolar modo, lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale, è fondamentale al fine di ottenere la necessaria emancipazione culturale delle future generazioni. Pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla.

Il MIUR ha recentemente incentivato sin dalla scuola dell'infanzia l'approccio al Coding. Il Coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età.



In una scuola attenta alle necessità individuali, non può non essere perseguito il concetto di inclusione che comprende sia quello di normalità, intesa come bisogno di essere come gli altri, sia quello di specialità, inteso come accoglimento dei bisogni propri di ciascun alunno.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto ritiene che la costruzione, attraverso i dipartimenti disciplinari, di un sistema di verifiche conclusive per ogni anno di corso, oltre a rendere effettiva l'attuazione del curricolo, contribuisca al confronto fra i docenti sugli apprendimenti fondamentali e irrinunciabili da consegnare agli studenti, anche in una prospettiva di continuità. Questo impegno dovrebbe incidere sul livello di variabilità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, rendendo più omogeneo lo sviluppo del curricolo.

Un effetto di incremento dei livelli di apprendimento può essere assicurato anche da una riflessione collegiale sulla valutazione e certificazione delle competenze a partire dalle recenti linee guida per il primo ciclo: in particolare giova una riflessione sui processi sottesi agli apprendimenti e sulle strategie per conseguirli. La riflessione e l'impegno di elaborazione si concentrerà all'inizio sugli aspetti trasversali del curricolo, che riteniamo essere anche strategici ai fini di un miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa: competenze sociali, tecnologiche e di metodo di studio.

Allo stesso fine sono orientate anche le azioni organizzative volte a differenziare le proposte in risposta a diverse capacità e potenzialità degli alunni. Nel nostro Istituto sono progettati percorsi di inclusione che modulano le attività didattiche in vista dello sviluppo delle caratteristiche degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, e in considerazione dello sviluppo delle dimensioni



sociali e civiche della comunità classe.

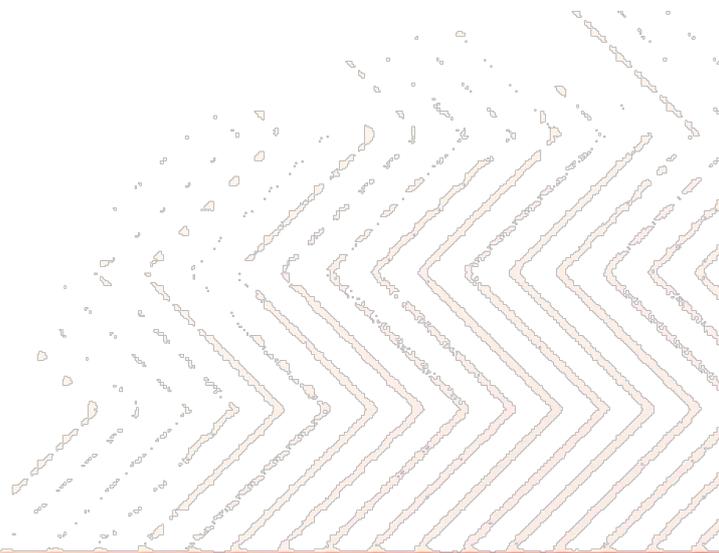
Sul versante metodologico-organizzativo, viene prevista, pianificata, realizzata una didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica del fare e del problem-solving.

Strutturare e organizzare il nostro Istituto come una serie di "Ambienti di Apprendimento" consente agli alunni di trascorrere esperienze significative, imparando attivamente attraverso il fare e vivendo interazioni e scambi personali. I docenti dell'Istituto promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti positivi e costruttivi.

Il miglioramento dei processi di verifica e monitoraggio dei risultati dovrebbe inoltre produrre l'effetto di una maggiore condivisione e diffusione delle buone pratiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La Scuola promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni. In particolar modo cura il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali anche partecipando agli avvisi pubblici del MIUR, quali l'avviso FSE-FESR 9035 del 13/07/2015 (infrastrutture di rete), l'avviso FSE-FESR 12810 del 5/10/2015 (ambienti digitali), l'avviso 14384 del 5/11/2015 (#lamiascuolaccogliente), necessari a migliorare il numero e la qualità delle risorse tecnologiche, la formazione e i processi di innovazione.





L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"VIA A. MORO" RMAA88701C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RAGGIO DI SOLE RMAA88702D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"VIA CILENTO" RMAA88703E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

L. CAMPANARI RMAA88704G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

L. CAMPANARI RMEE88701N

SCUOLA PRIMARIA



❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

RAGGIO DI SOLE RMEE88702P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CARDINAL PIAZZA RMMM88701L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Presso la scuola Secondaria Cardinal-Piazza è attivo il **Corso ad Indirizzo Musicale**, un tempo-scuola che prevede, oltre alle consuete materie, **l'insegnamento di uno strumento musicale**. Lo studio dello strumento non ha finalità specialistiche ma "si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola media in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale." (DM 6/8/99).

Le quattro classi di strumento (chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino) si prefiggono come obiettivo principe il raggiungimento delle medesime competenze. Per quanto concerne l'attività didattica di strumento musicale, si rileva che è certamente una disciplina che interviene nella specificità, ma che realizza in modo più preciso tutti i contenuti propri dell'insegnamento della musica della quale è arricchimento, e conferma delle istanze comuni rispetto all'acquisizione di uno dei linguaggi più usati nella nostra cultura, quello musicale.

La musica è frutto di situazioni emozionali, affettive, ideologiche, storiche; si sviluppa sul dialogare dell'uomo con il mondo delle cose, degli eventi, del prossimo.

È importante, andando indietro nei secoli, ricordare la teoria classica dell'ethos musicale come la tendenza diffusa, nella cultura greca, di attribuire efficacia psicologico-morale ai diversi elementi del linguaggio musicale, modi, generi, ritmi, strumenti.

Ad ogni alunno deve essere impartito l'insegnamento musicale, non perché si impadronisca della tecnica, ma perché sia stimolato nella sua formazione culturale complessiva, "giacché tutta la vita necessita del giusto ritmo e della giusta armonia" Platone dal De Repubblica (libro IV capv. 424).



Suonare uno strumento contribuisce armonicamente ad operare la sintesi dell'intelligenza emotiva tra il pensare e il sentire.

In seguito all'avvio di un processo formativo preciso e dettagliato in merito all'acquisizione del linguaggio musicale e delle principali regole che governano la pratica e la tecnica relative ad ogni specifico strumento musicale, ogni alunno quasi inconsciamente vive un continuo dialogare tra la propria mente ed il proprio cuore. Si avvia un processo educativo di ampio sviluppo dell'intelligenza emotiva attraverso la capacità di armonizzare il pensiero e i sentimenti, la dimensione mentale con la dimensione affettiva. Ci si prepara nella fase esecutiva ad esprimere le competenze cognitive in armonia con le competenze emotive e relazionali. La musica è anche uno degli itinerari formativi che favoriscono processi di inclusività e la valorizzazione delle eccellenze. Tutto ciò si attua sia nella pratica esecutiva individuale che nella pratica della musica d'insieme, valorizzando le potenzialità individuali e di gruppo e seguendo un percorso disciplinare che porta al raggiungimento delle seguenti competenze:

- La capacità dell'alunno di riconoscere e di esprimere il mondo soggettivo dei sentimenti e delle emozioni;
- La capacità di controllare gli impulsi emotivi senza reprimerli e senza entrare in conflitto frontale con essi e senza neppure lasciarsi trasportare da essi;
- La capacità di sviluppare l'efficienza mentale e la comprensione della realtà e di motivarsi in modo globale (con la razionalità e l'emotività) al raggiungimento di obiettivi e finalità;
- La capacità di percepire e comprendere le emozioni altrui, riuscendo ad essere sensibili ed empatici;
- La capacità di interagire positivamente con gli altri, di trattare con efficacia le interazioni, i conflitti, i problemi comunicativi e relazionali. La confidenza degli alunni con la propria vita emotiva contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi previsti nell'ambito didattico ed educativo, si elaborano i conflitti presenti nel gruppo dei pari e si sviluppa la comprensione reciproca e la solidarietà.

Come funziona:

Gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso ad Indirizzo Musicale sosterranno una semplice **prova orientativo attitudinale**

che si tiene generalmente tra **gennaio e febbraio**. Per sostenere tale prova non sono richieste conoscenze musicali specifiche. Gli alunni della classe che si verrà così a formare, saranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: **chitarra classica, flauto traverso, pianoforte e violino**. Gli alunni indicheranno lo strumento prescelto in ordine di preferenza.

L'orario settimanale prevede, oltre alle due ore di musica comuni a tutte le classi della scuola media, **una lezione individuale di strumento e due ore circa di musica d'insieme**. L'insegnamento dello strumento musicale avrà una valutazione di profitto riportata sulla scheda di valutazione, al pari di tutte le altre discipline; durante il colloquio dell'Esame di Stato, gli alunni dell'indirizzo musicale sosterranno anche la prova di strumento che concorrerà, assieme a tutte le altre prove sostenute, a determinare la valutazione finale dell'alunno/a.

Quanto costa:

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale non comporta alcun costo aggiuntivo. Restano tuttavia a carico della famiglia le spese per l'acquisto o il noleggio dello strumento.

Le attività:

Durante l'anno l'orchestra dell'Istituto tiene dei concerti presso il nostro Auditorium Scardelletti, generalmente prima delle vacanze natalizie ed a fine anno scolastico. Alla fine del secondo quadrimestre vengono organizzati anche i saggi delle singole classi di strumento.

Nel corso degli anni l'orchestra della scuola ha partecipato a rassegne e concorsi per orchestre scolastiche a livello regionale e nazionale, inoltre è intervenuta durante manifestazioni culturali locali, come la giornata del *Frammaday*, presso il teatro Ramarini di Monterotondo.



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LOREDANA CAMPANARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO



CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze. La progettazione del curriculum, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione: • degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati; • delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità). Il curriculum è: VERTICALE, nel senso che predisporre un percorso formativo dello studente dai 3 ai 14 anni, nell'ottica della progressione delle competenze, COERENTE ed UNITARIO; TRASVERSALE e FLESSIBILE; RIPROGETTABILE ed ORIENTATIVO poiché prevede la revisione dei percorsi nonché la loro funzionalità in base alle scelte ed agli studi successivi; VALUTABILE e CERTIFICABILE. Il curriculum di scuola è stato elaborato dal nostro Istituto sulla base del rispetto della normativa vigente: - 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia; - Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004); - 23 maggio 2018, Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 23 MAGGIO 2018); - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno Nota Prot. N.0001143 - 17/05/2018 ; - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 25 settembre 2015; - Indicazioni Nazionali: nuovi scenari 2018; - Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curriculum 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze per il primo ciclo; - Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curriculum di istituto; Rav e Piani di miglioramento. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curriculum di scuola. Nuovo scenario: la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice di valori nella quale si realizzano le azioni della scuola. È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo



delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento “a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento” (art.8, D.P.R.275/99).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE CAMPANARI 2019-CONVERTED.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti.

ALLEGATO:

CURRICOLO STRUMENTO I.C. CAMPANARI-CONVERTED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PARTECIPARE PER CRESCERE: educazione alla legalità e alla partecipazione responsabile. Priorità cui si riferisce: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace; rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, assunzione di responsabilità e sviluppo del senso di solidarietà, cura dei beni comuni e



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Traguardi di risultato: Realizzazione delle attività previste nella macroarea mediante i diversi progetti. OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107 art. 1 comma7): sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; valorizzazione dell'educazione interculturale; sensibilizzazione sul tema della pace; rispetto delle differenze e dialogo interculturale; promozione del senso di responsabilità; promozione del sentimento di solidarietà; cura dei beni comuni; consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria; educazione all'autoimprenditorialità; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; potenziamento delle discipline motorie; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Nello specifico le attività proposte si propongono di: Educare gli alunni ai valori della democrazia, della partecipazione responsabile e dei diritti umani; Educare al rispetto della "cosa pubblica" a partire dagli ambienti scolastici; Far sentire gli alunni soggetti attivi, all'interno della comunità scolastica; Promuovere iniziative di solidarietà; Promuovere la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla vita della scuola; Favorire la formazione di cittadini liberi, capaci di partecipazione attiva e responsabile, consapevoli della propria identità personale, locale e nazionale intesa come valore, diritto e risorsa nell'incontro con culture e valori "altri"; Fornire agli studenti competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita sociale; Coordinare, realizzare e documentare le varie attività previste per il progetto; Promuovere la discussione su tematiche connesse all'interculturalità, alla solidarietà e alla pace, documentandole; Redazione del curricolo verticale di cittadinanza e democrazia e di criteri condivisi di valutazione. Obiettivi di processo: Promuovere negli alunni e nelle famiglie maggiore sensibilità verso l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile e democratica. Educare i bambini di oggi a essere buoni cittadini di domani. Capire il significato di regola, individuare, condividere e rispettare le regole della classe e della scuola. Capire, sperimentando, il



funzionamento della vita democrazia. Educare alla solidarietà attraverso il consumo equo, critico e consapevole. Conoscere il contesto di vita in relazione al consumo consapevole e ai prodotti del territorio. Situazione su cui interviene EDUCARE PER CRESCERE: Le attività coinvolgono tutti gli alunni dei tre ordini di scuola e tutti i docenti dell'Istituto. Per il supporto organizzativo ci si avvale del personale di segreteria ed ausiliario. Il Progetto si svolge in modo verticale tra i tre ordini di scuola, per gli studenti appartenenti alle diverse fasce d'età vengono proposte attività educative e formative mirate alla loro crescita consapevole rispetto ai valori della cittadinanza attiva e responsabile. ATTIVITÀ PREVISTE : educazione all'interculturalità anche attraverso incontri e dibattiti con scrittori ed altre figure di riferimento (giornalisti, storici, registi, musicisti), visite alle strutture museali presenti nel territorio, in particolare Museo archeologico e Museo storico di Monterotondo; partecipazione a rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche in rete con altri Istituti della zona, sulle tematiche

della legalità, della pace, delle migrazioni, dei diritti umani; progetto I Care; progetto Ristazionarti; progetto Cyberbullismo con Osservatorio sull'adolescenza; progetto

Ci vuole un seme con cooperativa Folias; partecipazione al concorso "Gli amici di san Francesco" organizzato dal Convento Frati Cappuccini di Monterotondo; partecipazione alla giornata del Frammaday e ad altre iniziative promosse dalla Casa della Pace di Monterotondo; collaborazioni con l'Anpi di Monterotondo; partecipazione al concorso "Giornalisti in erba" bandito dal giornale locale Tiburno; organizzazione della Corsa Contro la Fame; attività relative all'educazione stradale. Indicatori utilizzati: o Svolgimento delle riunioni previste per le varie attività. o Redazione verbali riunioni. o Assegnazioni di incarichi e responsabilità ai singoli alunni. o Raccolta, classificazione ed organizzazione dei documenti. o Possibilità di ricercare facilmente i materiali prodotti. o Diminuzione episodi di non rispetto delle regole dentro e fuori l'orario scolastico. o Certificazione delle competenze chiave di cittadinanza. Valori attesi: Aumentare in tutti i soggetti coinvolti, alunni, docenti e famiglie, la partecipazione democratica e i livelli di consapevolezza e responsabilità personale. Aumentare i livelli delle competenze di cittadinanza nei tre ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE sono competenze trasversali collegate a motivazioni della persona umana. Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali - nella relazione; - nella soluzione di problemi; - nell'apprendimento ; - nel lavoro. Le competenze chiave evidenziano un modo di vivere la propria cittadinanza. Sono



spendibili e incrementabili per tutta la vita (apprendimento permanente) Esiste una differenza tra le COMPETENZE TRASVERSALI che possono essere distinte in: 1. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente; 2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA. Per la progettazione del curricolo si è fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo: Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni. Con la nota di trasmissione 3645 del 1 marzo 2018, il MIUR accompagna la diffusione di un documento definito di "lavoro" dal titolo "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" (Documento MIUR 22/02/2018). Il documento indica espressamente nella cittadinanza il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo, con l'ambizione di dare seguito alle Indicazioni 2012, che vanno riattivate con una "decisiva nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo". Le scuole sono chiamate ad una rilettura delle Indicazioni 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. In sintesi, nella costruzione del curricolo si dovrà tenere conto delle seguenti nuove Indicazioni: • Il curricolo di arte deve dare ampio spazio alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale; • Il curricolo di storia, dovrà essere snellito, dando più attenzione alle vicende del Novecento, comprese le pagine più difficili della nostra storia nazionale, nonché richiamare le origini storiche della nostra Costituzione; • Il curricolo scientifico dovrà introdurre la "Statistica" come "disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società che può essere utilizzata come efficace cavallo di Troia per avvicinare gli alunni alla matematica"; • Introduzione nel curricolo del pensiero computazionale (coding) mettendo a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine (unplugged). Si tratta di educare i ragazzi al pensiero logico ed analitico in contesti di gioco educativo sin dall'infanzia; • Introduzione dell'italiano come L2, ovvero come



lingua seconda per gli stranieri; Implementare gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritte nel settembre 2015 dai 193 paesi dell'ONU. Di particolare importanza per la scuola è l'obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva". Come è noto, le Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo recepiscono come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curriculum declinandolo in base a queste nuove competenze. Esse sono: 1. Competenza alfabetica funzionale. 2. Competenza multilinguistica . 3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. 4. Competenza digitale. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. 6. Competenza in materia di cittadinanza . 7. Competenza imprenditoriale. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui: Conoscenza = Sapere, è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro. Abilità = Fare, indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati. Atteggiamenti = Saper essere, descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. La novità nella definizione di competenza sta nella nuova dizione "atteggiamenti", assente nella vecchia Raccomandazione, la quale fornisce un'indicazione preziosa e un riferimento ineludibile per gli insegnanti, chiamati a costruire oggi piste didattiche e culturali capaci di fornire all'allievo competenze tali da assicurargli "resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", ossia "la capacità di saper stare al mondo", al mondo sempre più complesso, liquido e precario di oggi. La visione del mondo in chiave europea diventa, pertanto, sempre più aperta e inclusiva. Fra le novità più importanti: le competenze di base non sono più soltanto quelle alfabetiche e matematiche, a completare il novero è con forza la competenza digitale;



in un mondo sempre più tecnologico e interconnesso l'allievo, e poi la persona tout court, deve essere in grado di saper utilizzare in modo responsabile i nuovi mezzi tecnologici nella costruzione del proprio sapere e del proprio stare al mondo. L'innalzamento del livello di padronanza delle competenze di base è il presupposto migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.

1. Competenza alfabetica funzionale: torna l'utilizzo di materiale digitale; il digitale rientra pertanto, come sopraddetto, fra le competenze di base.
2. Competenza multilinguistica: per la prima volta è compresa anche l'acquisizione delle lingue classiche come il greco antico e il latino, all'origine di molte lingue moderne, le quali possono facilitare l'apprendimento delle lingue in generale.
3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: compare l'ingegneria, come una delle aree di applicazione delle conoscenze matematiche e scientifiche "per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli essere umani". L'intreccio di tali competenze è definito con l'acronimo STEM.
4. Competenza digitale: pur mantenendo lo stesso nome, in questa competenza l'accento non è più posto solo sulla rete, come ambiente di ricerca, ma anche sulla gestione delle informazioni e di contenuti, sui dati e le identità digitali. Al primo posto vi sono non tanto gli aspetti tecnici, che pure rimangono, ma soprattutto l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione) e la sicurezza, la capacità di programmare e condividere contenuti digitali.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: comprende la capacità di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Per la prima volta compare il termine "resiliente": acquisire tale competenza significa essere capace di gestire l'incertezza e lo stress.
6. Competenza in materia di cittadinanza: la novità risiede nel fatto che a differenza della vecchia Raccomandazione tale competenza fa competenza a sé. A rimarcare dunque con forza che l'educazione alla cittadinanza attiva diventa centro e precipizio attorno a cui costruire i percorsi formativi degli allievi. Essa comprende "il sostegno delle diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale". Per la prima volta si parla di "parità di genere e coesione sociale".
7. Competenza imprenditoriale: a differenza della Raccomandazione 2006 "spirito di iniziativa e imprenditorialità", ora la competenza è proprio imprenditoriale. Si tratta di educare a passare dal pensiero all'azione. Elemento di novità è che tale competenza si riferisce alla capacità di agire, con creatività, sulla base di idee e opportunità e di "trasformarle in valore per gli altri". Anche qui torna il tema della resilienza, figlia dei tempi: educare alla capacità di "saper gestire l'incertezza,



l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate". 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : si accentua ancor più l'importanza della tutela del patrimonio artistico e culturale "all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale", l'arte si fa "strumento per interpretare e plasmare il mondo".

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2019-CONVERTED.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "L'ATELIER KOINÈ"

Il progetto "L'Atelier Koinè", in collaborazione con "La lanterna di Diogene" è strutturato in moduli. 1. TU HAI LE CAPACITÀ, USALE! Laboratori di creatività e manualità per la sperimentazione delle proprie abilità attraverso la creazione di manufatti. Uso di tecniche e materiali diversi attraverso la guida di maestri d'arte. 2. ATTIVAMENTE Hub di cittadinanza attiva, strutturato per diffondere la cultura della legalità e la difesa dei diritti di ogni cittadino. 3. ORTO CONTORTO Destinato al recupero di giardini e orti che versano in stato di abbandono o che potrebbero essere valorizzati attraverso la realizzazione di: • orti sinergici, privi di utilizzo di fertilizzanti e concimi; • forni in terra cruda, realizzati direttamente sui campi prescelti per il progetto; • "Colimbri", compostiere modulari con lombricoltura. 4. QUINTA E SENZA Spazio di arti espressive, teatro e glottodrama per sviluppare riflessioni e favorire la discussione tra i giovani partecipanti. Esercizi teatrali da svolgere in "scena" e in contesti non teatrali ma di vita quotidiana, attraverso il processo di «generalizzazione». 5. FOLK'N FUNK Recupero delle tradizioni e della cultura della musica popolare e folk rivisitata in chiave moderna, in cui gli anziani possono tramandare ai giovani i loro usi e costumi e gli adolescenti adattare le tradizioni ad un linguaggio contemporaneo. 6. BROKEN WINDOWS Riqualficazione degli spazi pubblici, recupero degli arredi rovinati dal degrado, riqualficazione degli spazi pubblici. 7. LE TERRE DI MEZZO – GIORNO Spazio di progettazione sociale in cui si sperimenterà l'ideazione di interventi sul territorio attraverso il coinvolgimento degli enti comunali (assessorati, dirigenti, tecnici, ecc.), delle aziende, delle associazioni del territorio e degli enti di ricerca.



Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: accoglienza, formazione, orientamento adolescenti. Far individuare agli adolescenti il proprio obiettivo di vita su cui orientare le scelte, attivare risorse personali, potenziare valori di riferimento. Obiettivi: prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, contrastare la povertà educativa, favorire la creazione di un «welfare comunitario».

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **"AREE A RISCHIO"**

Percorsi extracurricolari , con l'obiettivo di favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche attraverso la realizzazione di laboratori ed attività. Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri nella scuola tramite servizi e percorsi di aggregazione, socializzazione, rinforzo e sostegno, a colmare svantaggi, a recuperare carenze di abilità linguistico-espressive e logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"EQUITÀ DEGLI ESITI"**

Percorsi didattici condivisi ed innovativi che hanno come obiettivo condurre gli alunni all'acquisizione di una maggiore motivazione e di un maggiore interesse allo studio, attraverso il superamento delle difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

innalzare il tasso di successo scolastico, prevenire l' eventuale dispersione scolastica, rafforzare l'autonomia operativa.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **"BENESSERE A SCUOLA"**



Laboratori realizzati per gruppi ristretti di alunni che, attraverso opportuni interventi educativo-didattici, facilitano la realizzazione di ambienti di apprendimento favorevoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- rafforzare l'autostima dell'alunno, - favorire la socializzazione, - individuare potenzialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"IMPARIAMO AD IMPARARE"**

Ambiente di apprendimento pomeridiano in cui recuperare, consolidare e potenziare (imparare ad imparare) conoscenze, competenze e metodologie di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze attese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"I CARE"**

Laboratori inclusivi realizzati dai docenti di sostegno dell'Istituto che mirano a garantire all'alunno disabile o in situazioni di svantaggio, il recupero o il potenziamento delle otto Competenze Chiave Europee, soprattutto grazie ad attività di laboratorio per gruppi aperti in orario curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi, - recupero e potenziamento delle otto competenze Chiave Europee, - incremento del livello di autostima dell'alunno, - individuazione di potenzialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"UNA RETE PER LA MUSICA -MUSICA IN RETE"**



Percorso in rete tra le scuole ad indirizzo musicale volto sia alla realizzazione di eventi musicali, sia alla creazione di un gruppo orchestrale formato da alunni ed ex alunni delle scuole ad indirizzo musicale del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento della pratica musicale, - potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUE COMUNITARIE"**

Corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese, francese e spagnola ai fini delle Certificazioni Linguistiche Trinity, Dele, Delf.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **"SPORT E SCUOLA"**

Progetto che mira a formare un gruppo strumentale per la creazione di un'orchestra giovanile che coinvolga anche gli ex alunni dell'indirizzo musicale. Preparazione di un repertorio da eseguire sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento della pratica musicale, - potenziamento della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"SPORT E SCUOLA"**



Attività pomeridiane con il gruppo sportivo scolastico che prevedono anche competizioni sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

-favorire lo sviluppo generale della personalità degli allievi attraverso lo sport, - incrementare il livello di autostima, - favorire la socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"INCONTRIAMOCI IN MUSICA"**

Laboratori di pratica corale e strumentale nella scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento della pratica musicale, - potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO"**

Percorsi di continuità realizzati attraverso attività che favoriscono un passaggio sereno degli alunni da un ordine di scuola al successivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- prevenire le emozioni negative degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, - favorire una scelta consapevole del proprio percorso scolastico e professionale dopo il primo ciclo di istruzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

La Scuola si propone di adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni utilizzando le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, favorendo l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne, mettendo a disposizione applicativi comuni di condivisione, di archiviazione, di organizzazione, di elaborazione, utilizzando le risorse gratuite fornite da *Google Apps for Education*.

Gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa di cui al D.lgs. 33/2013, la comunicazione interna ed esterna, l'informazione alla comunità vengono tempestivamente effettuati attraverso il sito istituzionale della Scuola :

<http://www.loredanacampanari.gov.it/>

La Scuola ha programmato, nel corso del 2016, la piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs.235/2010, implementando un sistema di gestione documentale informatico in grado di : automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei



STRUMENTI

ATTIVITÀ

metadati, automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative, dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita, supportare la conservazione e l'archiviazione dei documenti informatici.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Le competenze digitali che la scuola si impegna a sviluppare negli alunni:

-Promuovere abilità informatiche per ampliare gli apprendimenti e sviluppare le competenze chiave;

-Favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche rispetto all'uso che i ragazzi fanno delle tecnologie e ai relativi pericoli della rete a cui possono andare incontro;

-Conoscere e contrastare il cyberbullismo

Contenuti di base:

- Il computer e le sue parti, il pacchetto Office documenti e powerpoint;

- Internet e le ricerche di informazioni,

COMPETENZE DEGLI STUDENTI



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

manipolazione di documenti, immagini e video, app per la didattica digitale, i social network e gli strumenti collaborativi, portali d'informazione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

La Scuola promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e la formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Il nostro Istituto ha individuato e nominato gli Animatori Digitali che coordineranno la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD. In tale ottica sono inserite le azioni dei PON con

ACCOMPAGNAMENTO

l'estensione della dotazione informatica e l'allestimento di ambienti digitali. L'istituto aderisce al progetto Generazioni connesse promosso dal Miur per la promozione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendo un uso positivo e consapevole.

L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori che promuovono la partecipazione di tutta la



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

comunità scolastica, anche con attività aperte alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Compito dell'animatore digitale è individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Team digitale, formato da 5 docenti dei diversi ordini di scuola e provenienti dai diversi plessi d'istituto, che si impegnano nel supporto quotidiano ai colleghi, coadiuvano le azioni delle Figure Strumentali e dell'Animatore Digitale, partecipano agli incontri della rete, collaborano al Safer Internet Day, redigono e monitorano l'archivio e la gestione del materiale digitale di ciascun plesso, promuovono lezioni di approfondimento per i docenti dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"VIA A. MORO" - RMAA88701C



RAGGIO DI SOLE - RMAA88702D

"VIA CILENTO" - RMAA88703E

L. CAMPANARI - RMAA88704G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le verifiche saranno effettuate ogni quadrimestre (verifica livelli intermedi nel mese di gennaio e infine nel mese di maggio) e registrate su una griglia di osservazione con indicatori differenziati per età. In tale griglia si può visualizzare la realtà di ciascun bambino, verificare le abilità acquisite.

Le schede e i profili dell'alunno di 5 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia, saranno consegnate ai docenti che li accoglieranno in prima elementare. La valutazione in itinere avrà cadenza quadrimestrale e i risultati verranno riportati sul registro di sezione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CARDINAL PIAZZA - RMMM88701L

Criteri di valutazione comuni:

NUOVI RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA VALUTAZIONE

La valutazione assume una funzione preminente all'interno del processo di programmazione.

"Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari" ed è in stretta relazione con le attività didattiche: non è un semplice prendere atto di un risultato, ma concorre a determinare l'intera attività formativa.

La nuova normativa sulla valutazione è contenuta nel Decreto Legislativo n. 62 del 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, il cui articolo 1 definisce che oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati di apprendimento. L'articolo 1 inoltre definisce le finalità di carattere formativo ed educativo della valutazione che:

concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi

documenta lo sviluppo dell'identità personale



promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è formulata sulla base delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni sistematiche degli alunni nelle diverse attività prodotte.

Sono previsti:

due momenti di valutazione quadrimestrale con conseguente consegna della scheda ministeriale;

due prove di Istituto per classi parallele, per aree disciplinari : area linguistico - espressiva, area tecnico-scientifica, al fine di accertare il livello comune di competenze e conoscenze culturali acquisite.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame di Stato sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica, la cui valutazione ha carattere descrittivo e viene espressa con giudizio sintetico. Anche per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, i docenti definiscono e condividono i giudizi sintetici sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art. 2).

La valutazione periodica e finale è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e può essere decisa a maggioranza.

Il collegio dei docenti è chiamato a stabilire i criteri generali cui devono attenersi i consigli di classe, volti a rendere omogenei gli standard nella scuola.

I momenti di valutazione riguardano sia il comportamento che il rendimento dell'allievo e investono l'intera persona, quindi è fondamentale che siano considerati una risorsa educativa e un momento di collaborazione per la conoscenza e la formazione dell'alunno. In questo Istituto la valutazione è considerata un momento in cui l'insegnante e l'allievo si rendono conto di quanto

è stato appreso, di quanto è stato compreso, del perché dell'errore. La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'apprendimento, ma anche nella maturazione rispetto al comportamento, partecipazione, responsabilità, impegno e serietà nello studio, quindi non può



essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti.

La valutazione indica per ciascun alunno/a il progresso rispetto ai livelli di partenza, evidenzia gli obiettivi raggiunti, lo aiuta a sentirsi motivato e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé, promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarli in scelte consapevoli per il futuro. Quindi la valutazione assume le seguenti caratteristiche:

- è trasparente e tempestiva, così da attivare un processo di autovalutazione per individuare i punti di forza e di debolezza e migliorare il rendimento;
- è riferita ad una situazione specifica;
- è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF;
- è equa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. Criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa;
- è dinamica, perché i dati non devono essere intesi come fissi, ma suscettibili di modifica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: le otto competenze-chiave indispensabili per una cittadinanza attiva, così come definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che hanno recepito la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006. E' espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

La scuola determina autonomamente iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo le famiglie, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, "...nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (comma 2, art.6). Nella suddetta deliberazione, il voto espresso per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale. "Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli



di apprendimento” (comma 3, art.6).

Non è possibile la promozione anche nel caso in cui l'alunno sia stato assente per più di 1/4 dell'orario scolastico annuale: in casi eccezionali il collegio dei docenti può ammettere delle deroghe per casi eccezionali congruamente documentati, purché non sia stata pregiudicata la possibilità di verificare e valutare la preparazione dell'allievo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato, disciplinato dal DM 741 del 2017, costituisce il momento conclusivo del primo ciclo. “ In sede di scrutinio finale , il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, inseriti nel POFT, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10 . Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame” (comma 4, 5 art.2). L'ammissione è disposta, previo accertamento:

- della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, pari ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, con l'attribuzione di un voto unico, secondo l'ordinamento vigente,
- della partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese (il cui voto non concorre a determinare il voto finale a conclusione dell'esame)
- della non attribuzione della sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (DPR n. 249/1998, art. 4 commi 6 e 9 bis)

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Insieme al titolo di licenza finale viene consegnata all'alunno una certificazione delle competenze acquisite. Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, la certificazione delle competenze, così come disciplina l'art. 9 del decreto 62 del 13 aprile 2017, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. La valutazione dei diversi livelli (individuale e collegiale) avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle verifiche periodiche delle attività programmate. I dati di cui sopra saranno trascritti sul registro personale e, insieme a quelli contenuti nei registri dei Consigli di classe, contribuiranno a determinare la valutazione formativa e sommativa, che verrà espressa su apposite schede in decimi, come previsto dalla già citata normativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA



NOME SCUOLA:

L. CAMPANARI - RMEE88701N

RAGGIO DI SOLE - RMEE88702P

Criteri di valutazione comuni:

Gli insegnanti di classe avranno cura di verificare gli apprendimenti con cadenza quadrimestrale con comunicazione scritta alle famiglie tramite una scheda predisposta dall'Istituto.

La verifica del primo quadrimestre sarà effettuata con prove oggettive elaborate dai docenti delle classi parallele. La verifica di fine anno sarà predisposta dalle commissioni dei dipartimenti mediante la somministrazione di prove oggettive contenenti procedure di autovalutazione.

Gli insegnanti rileveranno gli apprendimenti raggiunti. In sintesi si avranno 2 momenti di valutazione quadrimestrale con consegna della scheda ministeriale.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: le otto competenze-chiave indispensabili per una cittadinanza attiva, così come definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che hanno recepito la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006. E' espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

La scuola determina autonomamente iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo le famiglie, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il DI n.62 del 2017, al comma 1 dell'art. 3 disciplina l'ammissione nella scuola primaria: "gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (comma 2, art.3). I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da



specifica motivazione(comma 3 art.3)".

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I NUOVI RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO SCOLASTICO DI OGNUNO

Una scuola inclusiva è quella che combatte l'esclusione, ovvero una vita scolastica vissuta ai margini. Una scuola inclusiva fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze". L'inclusione si concretizza a scuola nella piena partecipazione alle diverse attività da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali", a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o estrazione sociale. Un sistema scolastico "inclusivo" tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Includere vuol dire dare le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

Una scuola inclusiva dunque attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica flessibile capace di rispondere ai bisogni di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

Il nostro Istituto si propone di essere una scuola inclusiva, fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

In conformità a quanto previsto dalla più recente normativa, in particolare dal D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 che norma la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, nonché dalla Nota ministeriale n. 1143 del 17 maggio 2018, che pone l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di



ognuno, il nostro Istituto vuole rispondere, sul piano pedagogico-didattico-organizzativo, all'eterogeneità dei bisogni educativi di ciascuno, con attività finalizzate all'inclusione.

In tale ambito pone in essere:

- percorsi didattici personalizzati,
- funzionali strategie e metodologie di insegnamento-apprendimento,
- misure dispensative,
- strumenti compensativi,
- modalità di gestione ed organizzazione delle sezioni/classi, dei tempi e degli spazi scolastici,
- relazioni e sinergie tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni sono finalizzate ad assicurare agli alunni il raggiungimento del massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione possibile. A tal fine viene attuata una didattica attiva e cooperativa, che privilegia anche l'uso di nuove tecnologie, unitamente ad attività/strategie di apprendimento, basate sull'esperienza diretta. La Direttiva del 27-11-2012 sui BES (bisogni educativi speciali), seguita dalla C.M. 08-03-2013 ha reso esplicito che l'accentuata differenziazione dell'utenza di ogni Istituzione Scolastica nonché di ogni singola classe non è solo dovuta alla presenza di disabilità, di disturbi di apprendimento, ma anche dalla presenza di bisogni educativi speciali che richiedono particolari mediazioni tra allievo ed ambiente di apprendimento. L'intervento ministeriale pone a fondamento di ogni esperienza scolastica il benessere e le necessità degli allievi alle quali ogni Istituzione scolastica deve saper rispondere.

Per gli alunni con disabilità l'Istituto persegue l'obiettivo primario di garantire un effettivo diritto all'educazione promuovendo l'integrazione, la socializzazione e l'apprendimento.

Viene favorito un effettivo raccordo della Scuola con i Servizi presenti sul territorio mediante:

- consulenze e rapporti con operatori socio-sanitari Asl, con Enti locali, con Istituti di



riabilitazione, con Uffici Scolastici e con Associazioni varie;

- collaborazione tra gli operatori scolastici di ogni ordine e grado di istruzione finalizzata alla continuità e all'orientamento;
- coinvolgimento delle famiglie.

Per ciascun alunno con disabilità si procede alla stesura del P.E.I.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. deve: • contenere conoscenze sull' alunno, sul gruppo-classe, sul contesto socio-culturale, sull'organizzazione scolastica, sull'extrascuola; • individuare possibili punti di partenza e potenzialità di sviluppo del soggetto; • definire specifici obiettivi didattici; • indicare tempi e modalità del lavoro didattico in classe e in altri contesti (gruppi, laboratori, aule attrezzate); • indicare tempi di presenza, forme di collaborazione tra l'insegnante di sostegno e le altre figure professionali, coinvolte nell'insegnamento (docenti curricolari, personale assistenziale ...); • individuare le attività integrate nella programmazione educativa, anche con la partecipazione di Enti esterni alla scuola; • definire modalità e periodicità della valutazione. Sono previsti due incontri del G.L.H.O., il primo per la stesura dei P.E.I. ad inizio anno, il secondo per la sua verifica di fine anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto dai docenti curricolari e di sostegno della scuola, dall'unità multidisciplinare A.S.L., in collaborazione con i genitori dell'alunno; il P.E.I. tiene conto dei progetti educativo-didattici, riabilitativi e di socializzazione, e di forme di raccordo tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**



Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano alla redazione del Piano Educativo Individualizzato e collaborano con la scuola e con gli altri operatori territoriali per la realizzazione del Progetto di vita dell'alunno. Ai fini di una proficua inclusione, il nostro Istituto pone particolare attenzione, nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni, alle realizzazione di relazioni costruttive con le famiglie, al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo di ogni alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo

Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo

Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
Progetti territoriali integrati
sociale e volontariato**

Rapporti con privato

sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con soggetti
esterni**

Progetto di integrazione scolastica alunni con disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, nell'ottica dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, deve avere funzione informativa e formativa al fine di raggiungere il successo scolastico. Essa si realizza nelle diverse sottocategorie con modalità differenti. La prima grande area è quella della disabilità (ai sensi della Legge 104/92): in essa la valutazione viene codificata e condivisa nel Piano Educativo Individualizzato. La seconda è quella dei Disturbi Evolutivi Specifici (Legge 107/2010): la valutazione è



esplicitata e condivisa nel Piano Didattico Personalizzato. La terza area è quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale (DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013): la valutazione viene pianificata e condivisa nel Piano Didattico Personalizzato. Le modalità di valutazione degli alunni, illustrate nei Piani individuali e suscettibili di aggiornamento in corso d'anno, sono esplicitate a conclusione del percorso annuale, sempre in riferimento agli obiettivi identificati nei Piani individualizzati o personalizzati. Nell'intento di valorizzare i progressi, in rapporto alle situazioni di partenza, i team docenti/consigli di classe condividono criteri e descrittori calibrati sulle capacità ed abilità possedute da ciascun alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al momento del passaggio al successivo grado di istruzione, i docenti che accoglieranno l'alunno sono convocati ad un accurato incontro di presentazione durante il quale vengono illustrati strumenti progettuali e metodologie operative attuate.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>1 Collaboratore Vicario del Ds: Anna Ilaria Stefano Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Ds e cura il coordinamento delle attività di vicepresidenza.</p>	<p>1</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>MACROAREA 1: PTOF – QUALITÀ Antonella Di Addario - Angela Cirillo - Anna Ippoliti - Macroarea condivisa da due docenti, che ha come compito quello di raccogliere, analizzare e risolvere le istanze provenienti da tutte le componenti scolastiche. Scopo ultimo è quello di realizzare un clima organizzativo e favorire la collaborazione e il dialogo nella vita scolastica. Revisione, integrazione e aggiornamento P.T.O.F. ,Rav</p>	<p>12</p>



e revisione del PdM, coordinamento, monitoraggio, verifica- valutazione qualità del servizio erogato. - Redazione in formato multimediale e cartaceo Proposte operative per la stesura del P.T.O.F. Produzione della sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie Monitoraggio in itinere delle scelte del POF e proposte di correzione, ampliamento, miglioramento. - Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari presentati dai docenti dei tre ordini di scuola. - Revisione, aggiornamento e diffusione annuale Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto e Carta dei Servizi Coordinamento docenti Scuola Primaria e Scuola dell'infanzia per la predisposizione del curriculum verticale . - Revisione Scheda di Valutazione . - Coordinamento valutazione Prove Invalsi (valutazione esterna) : predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi ; analisi e diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi degli anni precedenti . - Coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento . - Strutturazione, stesura e diffusione di questionari di customer satisfaction. - Monitoraggio e diffusione dei risultati dei questionari di customer satisfaction da rendicontare a tutti gli stakeholder che a vario titolo collaborano con l'istituto.

MACROAREA 2: INCLUSIONE E BENESSERE

Cinzia Colonna - Barbara Gigli - Michele



Pagliaro - Integrazione alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento: coordinamento e verifica bimestrale degli interventi effettuati dai colleghi dei vari gradi scolastici, della stesura dei Piani di lavoro personalizzati. - Coordinamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) finalizzato alla stesura del Piano Annuale Inclusione d'Istituto (PAI) - Strutturazione di prove di rilevazione (M.T. Erickson) per i disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) e connessa formazione/informazione ai colleghi dell'Istituto per la corretta somministrazione citate prove. - Verifica, diffusione, interscambio, implementazione delle buone pratiche didattiche e connessi materiali operativi relativamente alle disabilità e ai disturbi d'apprendimento e che con azioni di supporto e monitoraggio delle azioni intraprese dei colleghi aventi alunni disabili e/o D.S.A. - Verifica e messa a punto degli strumenti operativi interni elaborati dall'I.C. (Registro, modalità di richiesta all'Ufficio Scolastico Provinciale delle deroghe, ecc. – Progetti, ecc.). - Collegamento con i CTRH e ricerca di software ed ausili per disabili. - Coordinamento con il Dirigente scolastico dei rapporti con gli operatori dell'Asl, con gli assistenti *ad personam* forniti dal Comune e con il settore Servizi Sociali dell'ente locale costituendo il GLH di Istituto. - Organizzazione progetti di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni diversamente abili. - Monitoraggio e supporto alle situazioni di svantaggio



scolastico per evitare il fenomeno della dispersione scolastica. - Redazione protocollo Bes. - Verifica e monitoraggi delle attività realizzate . Stesura delle proposte per l'anno successivo.

MACROAREA 3: NUOVE TECNOLOGIE

Alessio Cenci - Gianluca Tirelli Lepore - Maria Cristina Montiroli - Consulenza e formazione sulle nuove innovazioni tecnologiche (TOOLS software e strumenti).

Attivazione, gestione e formazione sulla piattaforma e-learning della scuola per la creazione di aule virtuali sia nelle classi che in gruppi di classi che in gruppi di lavoro (dipartimenti). - GESTIONE E

ORGANIZZAZIONE DEL REGISTRO

ELETTRONICO (TUTTI I PLESSI.) Supporto ai docenti per il registro elettronico della Scuola Primaria. - Predisposizione stampa pagellini della Scuola Primaria e supporto per gli scrutini . - Documentazione digitale e narrativa delle manifestazioni e degli eventi della Scuola Primaria (tutti i plessi) come da POF. - Formazione PNSD. - Predisposizione prove di istituto in formato digitale.

Sostegno e consulenza ai docenti per la conoscenza e l'uso delle strumentazioni informatiche collocate nei vari plessi ai fini del loro utilizzo. - Verifica e coordinamento delle strumentazioni informatiche in dotazione ai vari ordini di scuola: segnalazione di eventuali problemi, proposte per il potenziamento e l'utilizzo dei laboratori. - Verifica degli interventi attuati e presentazione delle proposte per l'anno successivo.

**MACROAREA 4: ORIENTAMENTO ,
CONTINUITA' e SUCCESSO SCOLASTICO,
CITTADINANZA**

Anna Rita Di Napoli - Agata Conte - Pietro Santoro - Coordinamento delle attività e progetti in orizzontale tra le scuole in Continuità Infanzia/Primaria/ e Primaria/Media . - Confronto e raccordo-passaggio di informazioni finali dalla scuola dell'infanzia alla primaria ai fini della formazione delle classi prime della primaria ed analogo lavoro per quanto attiene il passaggio dalle classi quinte alla secondaria di primo grado. - Stesura ed articolazione organizzativa ed operativa dei progetti continuità e accoglienza per gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro. Coordinamento delle attività di orientamento, promuovendo forme di collaborazione con gli Istituti superiori. - Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Coordinamento delle attività di continuità in ingresso e in uscita, tutoraggi. - Pianificazione e organizzazione degli Open Day infanzia, primaria e secondaria. - Ideazione di depliant e altro materiale illustrativo dell'istituto per iscrizioni nuovo anno scolastico. Attivazione del progetto "Anagrafe" dei risultati dei nostri alunni con le scuole secondarie del territorio collegate alle iscrizioni. - Misurare gli esiti formativi di tutti gli ex-alunni e rielaborarli, mettendo in relazione il consiglio di orientamento espresso dai docenti, la scelta della scuola operata dal ragazzo e i



	<p>risultati conseguiti a distanza di due anni. - Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza negli studenti, a partire da quelle sociali, attraverso il Progetto di Potenziamento Musicale. - Progettazione, organizzazione e gestione delle giornate di informazione e formazione per genitori, studenti e docenti sulle possibilità formative e occupazionali del territorio, comprese le novità normative sugli indirizzi e le scuole (ex ITS). - Organizzazione delle giornate di laboratori e JOB SHADOW con i professionisti ed Enti del territorio. Report e documentazioni digitali e narrative delle attività suddette (tutti i plessi).</p>	
Capodipartimento	<p>Docenti: Di Addario Antonella Pagliano Elisabetta Baratta Silvio Marini Giuliana Ferrante Antonella Ippoliti Anna Sestito Antonella Compiti: - D'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate nel Piano delle Attività; - Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; - Fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli - docenti; - Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; - È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - Verifica</p>	7



	eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico.	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso, collaboratori del DS: Gabriella Vetri Rosa Granata Angela Cirillo Angelo gencarelli Oriana Mariotti Giuseppina Focilli Anna Ippoliti Assunta Manfredi Paola Francavilla Maria Astorino</p> <p>Coadiuvano il Dirigente Scolastico, hanno i seguenti compiti: - Diffusione circolari e comunicazioni; - Coordinamento dei Consigli di interclasse/intersezione; - Accoglienza nuovi docenti e supplenti (dare precise informazioni su disabili e BES); - Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e privacy; - Segnalazione guasti e problematiche varie relative alle strutture; - Rapporti con le famiglie e con l'Ente Locale , all'occorrenza e su delega; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico sul piano didattico, organizzativo e gestionale.</p>	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico verrà utilizzato per l'insegnamento delle discipline curricolari, per il supporto alle classi con numerose situazioni di disabilità certificate o in via di certificazione, per la realizzazione delle attività laboratoriali, per interventi di	2

	<p>personalizzazione e attività di ampliamento dell'offerta formativa. In parte a supporto dell'organizzazione e per la copertura dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento musicale nella scuola primaria ed esercizio del canto corale.</p> <p>Insegnamento dell'educazione musicale nel Corso ad indirizzo musicale. Sostituzione dei colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento sportivo, attività laboratoriali e affiancamento alunni BES</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI****Direttore dei servizi
generali e amministrativi**

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e generali dell'istituzione scolastica autonoma in base alle direttive annualmente impartite dal Dirigente Scolastico. Le direttive costituiscono una linea guida di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento di attività del DSGA e del restante personale ATA. Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito delle attribuzioni assegnate, il DSGA è tenuto a svolgere le funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti relativamente all'attività amministrativa e contabile. Spetta al DSGA vigilare affinché ogni attività svolta dal restante personale ATA sia diretta ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza ed in funzione del perseguimento delle finalità educative ed agli obiettivi didattici dell'istituzione scolastica in rapporto al POF. Il DSGA assicura la gestione unitaria dei servizi generali e amministrativi in coerenza con: 1) Gli obiettivi assegnati dal Dirigente Scolastico; 2) Gli obiettivi indicati nel POF dell'Istituzione scolastica; 3) I regolamenti della scuola; 4) I codici disciplinari previsti dal CCNL; 5) Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici; 6) La normativa contrattuale; 7) La normativa sulla sicurezza; 8) La normativa sulla privacy; 9) La normativa contabile; Il DSGA svolge compiti propri del relativo profilo professionale come previsto dai Contratti di lavoro nazionali e coordina e supervisiona il lavoro dell'intero ufficio di segreteria e di tutto il personale ATA e ausiliario. Il DSGA nella gestione del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, è tenuto ad un costante impegno di guida e valorizzazione delle singole professionalità, al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficace ed efficiente del servizio.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Ha responsabilità nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio per la didattica	Milena Quarcio - Daniela Celli
Ufficio per il Personale docente e ATA -	Sangermano Angela - Amico Marcella - Paoletti Enrica - Lemme Loreta

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<https://re1.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
<https://www.loredanacampanari.gov.it/modulistica-pubblica>
- Sito Istituzionale
<https://www.loredanacampanari.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ LAZIO - AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **LAZIO - AMBITO 12**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE IN SERVIZIO**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. La Scuola, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, previsto dal regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, promuove la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, dei docenti di ruolo. L'Istituto scolastico, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, partecipa alla formazione in rete proposta per l'ambito 12, per la quale è richiesta l'iscrizione alla piattaforma SOFIA. Tutte le notizie al riguardo sono disponibili sul sito del Liceo Catullo, capofila dell'ambito 12 per la formazione, all'indirizzo <https://www.liceocatullo.gov.it/pagina.asp?id=470>. La formazione verterà sulle seguenti tematiche: a) Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; b) Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; c) Programmazione per competenze; d) Inclusione alunni BES; e) Dinamiche relazionali adulto/adulto e adulto/bambino e tra gruppi di lavoro; f) Competenze linguistiche e logico-argomentative; g) Valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Unità formativa che consentirà di approfondire a livello di rete le buone pratiche organizzative e le attività di rendicontazione sociale che gli istituti stanno iniziando a mettere a sistema. Obiettivi: 1. Definire l'identità istituzionale - ruolo della scuola e ruolo della rete: scopi, identità istituzionali e responsabilità, scelte valoriali, valore pubblico dell'azione educativa e formativa.

2. Definire i rapporti con gli stakeholder - che relazione con chi, quale ruolo hanno e quale responsabilità si ha come scuola. 3 Valutare risultati e impatti - per gli stakeholder e per i singoli allievi di istituto. 4. Analizzare risorse economiche e professionali agite - quale modello di gestione economica e quale leadership e sistema di gestione delle competenze professionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

In coerenza con quanto previsto nel Piano di formazione dei docenti, il corso intende coinvolgere i docenti nella riflessione sul proprio fare scuola e sulla necessità di apportare significativi cambiamenti nella didattica e nelle modalità di valutazione degli apprendimenti. In



coerenza con quanto delineato nelle Nuove Indicazioni nazionali e con gli obiettivi di miglioramento previsti da ciascun Istituto dell'Ambito 12, gli insegnanti saranno sollecitati a formarsi per pervenire ad una graduale strutturazione del curricolo in Unità di Apprendimento e alla elaborazione di diversi strumenti e rubriche di valutazione avendo come finalità l'innalzamento dei livelli di prestazione da parte degli alunni. Obiettivi 1) fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza; 2) favorire l'acquisizione di adeguate metodologie e la predisposizione di strumenti funzionali alla realizzazione di una progettazione didattica orientata all'attivazione di competenze, in coerenza con il profilo d'uscita di ciascun ordine di scuola; 3) potenziare la cultura della valutazione e favorire la predisposizione di strumenti differenziati per controllare i processi attivati e valutare le prestazioni, anche al fine di certificare le competenze. (Valutazione autentica e compiti di realtà).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

DISLESSIA AMICA - LIVELLO AVANZATO

❖ Percorso formativo su piattaforma e-learning fruibile da tutti i docenti di ogni ordine e grado. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'Istituto



Modalità di lavoro	• piattaforma e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CI VUOLE UN SEME

Workshop di scambio e formazione reciproca destinati a docenti e famiglie con figli che rientrano nella fascia d'età 0-6 anni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti dell'Istituto e Famiglie
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da

❖ EDUCARE E CURARE A SCUOLA. DISORDINI ESECUTIVI E APPRENDITIVI.

METODO CRISPIANI

La necessità di intervenire sugli aspetti educativi, oltre che su quelli didattici, ha dimostrato quanto ciò può fare la differenza nella motivazione degli alunni e nella loro prestazione. Dare maggiore attenzione alle azioni intenzionali che il docente muove quando attiva e organizza processi di apprendimento significa garantirsi un maggior successo degli alunni.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LA SCUOLA DELL'INNOVAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
--	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

LA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA E NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DELLE EMERGENZE E SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito